

**Oggetto:** Bollettino Informativo - 07 gennaio 2015 - notizie 4242-

**Data:** giovedì 8 gennaio 2015 11:25:09 Ora Standard Europa Centrale

**Da:** Centro H - Ferrara



## *Bollettino Informativo mercoledì 07 gennaio 2015*

### **SOMMARIO**

In evidenza:

Sul nostro territorio e dintorni:

Le altre notizie:

Le nostre rubriche:

\_2015 - Domande e Risposte

\_2015 - Notizie tratte da RedattoreSociale

\_2015 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà

\_2015 - Spazio Libri

---

### **4224\_2015**

#### **Legge di Stabilità: nessuna idea per un nuovo welfare**

Non sono rilevanti, rispetto al precedente Disegno di Legge, le novità direttamente riguardanti le persone con disabilità e le loro famiglie, contenute nel testo definitivo della Legge di Stabilità per il 2015, approvato a fine dicembre (Legge 190/14). Lo si legge in uno specifico approfondimento proposto dal Servizio HandyLex.org, con il titolo appunto di Legge di stabilità 2015 e persone con disabilità.

Tra ciò che è degno di nota, va innanzitutto segnalato che, in sede di conversione in legge, è stato previsto un finanziamento di 20 milioni di euro al Fondo per il collocamento mirato delle persone con disabilità – previsto dalla Legge 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) – che era stato invece azzerato nel Disegno di Legge originario.

Nell'analisi di HandyLex.org, di cui raccomandiamo caldamente la lettura, si trattano specificamente alcuni temi, a partire da quello riguardante le Misure per la famiglia, ove si annota tra l'altro che «la disposizione proposta», quella nota anche come «bonus per le neomamme», «non prevede nessun criterio di favore nel caso in cui il neonato sia persona con disabilità», ciò che potrebbe portare a «situazioni di svantaggio per alcune famiglie nell'accesso al nuovo beneficio».

Per quanto poi riguarda i Fondi sociali, si sottolinea che essi, «nell'ambito dei trasferimenti dallo Stato centrale alle Regioni, rappresentano ormai una risorsa insufficiente a garantire politiche e servizi consolidati sul territorio, tant'è che risultano determinanti gli interventi aggiuntivi dei singoli enti locali». Considerato per altro «il pesante taglio dei trasferimenti generali alle Regioni, al rigore del Patto di Stabilità, alla compressione della spesa sanitaria (prima voce nei bilanci regionali), l'esiguità dei fondi sociali rappresenta solo l'ultima delle limitazioni ad un diverso e moderno modo di intendere il welfare, cioè un intervento inclusivo, universale e incardinato in una logica di investimento, piuttosto che relegato a spesa improduttiva».

Nello specifico, quindi, del Fondo per le Non Autosufficienze, si ricorda come «il comma 159 del primo articolo della Legge di Stabilità approvata fissi a 400 milioni l'importo per il 2015», indicando però «in soli 250 milioni la

destinazione per gli anni successivi». E questo, secondo quanto annota HandyLex.org, «prelude a successive azioni di inevitabile pressione e protesta».

Gli altri capitoli trattati sono dedicati al 5 per mille e al Pagamento di pensioni e indennità, nonché ai finanziamenti destinati al CIP (Comitato Italiano Paralimpico) e all'UICI (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti). (S.B.)

#### **Per l'approfondimento di HandyLex.org**

[http://www.handylex.org/gun/legge\\_stabilita\\_2015\\_disabilita.shtml](http://www.handylex.org/gun/legge_stabilita_2015_disabilita.shtml)

#### **Fonte:**

<http://www.superando.it/2015/01/07/legge-di-stabilita-nessuna-idea-per-un-nuovo-welfare/>

---

## **4225\_2015**

### **Disabili: altre picconate sul lavoro**

MILANO. Si è concluso con una partita di basket in sedia a rotelle tra la nazionale italiana e gli imprenditori, i responsabili del personale e il pubblico intervenuto l'incontro "Transizioni lavorative per disabili sensoriali" organizzato a Milano dalla Fondazione Adecco per le pari opportunità, durante la tre giorni di Diversità lavoro. Una partitella a ruoli invertiti, disabili a loro agio comodamente seduti e "abili" che tentano di trovare l'equilibrio sulle quattroruote di ordinanza prima ancora di andare a canestro. Un modo per entrare in contatto dopo un dibattito in cui si è parlato di sicurezza e normative inerenti l'impiego. Ma il tema centrale sul tavolo resta il lavoro che anche quest'anno le persone con disabilità non hanno trovato come dono natalizio sotto l'abete carico di addobbi. E nemmeno nella calza della befana.

E a non ricevere il sospirato cadeaux non saranno solo gli italiani. L'impiego è una chimera anche per i disabili europei. Sono circa 44 milioni i disabili in età lavorativa (15-64 anni) nei 28 Stati dell'Unione Europea. Di questi il 52,7% è non occupato, studia ancora o non lavora (stime Eurostat 2011). E in Italia le cose vanno anche peggio. Secondo i dati diffusi dal Ministero del Lavoro quest'anno, l'84% dei disabili in età lavorativa non ha un impiego e i disoccupati iscritti alle liste di collocamento obbligatorio sono 750 mila.

"Le leggi ci sono, ma non sono rispettate – chiosa Claudio Messori di Anmil (l'Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro) -. In questo campo si stanno facendo giganteschi passi indietro con la scusa della spending review. L'elenco degli errori è lungo. La competenza dell'applicazione della legge 68/99 è passata dal dipartimento del lavoro a quello delle politiche sociali. Non esiste più una funzione ispettiva, non ci sono controlli: così anche quando le aziende sottoscrivono contratti con la pubblica amministrazione compilano semplicemente un'autocertificazione del rispetto della legge sul collocamento obbligatorio. Ma nessuno ne controlla la veridicità. Infine è sparito pure il fondo di 42 milioni che, in base all'articolo 13 della legge 68/99, dava un "premio" alle aziende che assumevano i disabili".

Risultato? Nonostante la legge preveda un 7% di assunzioni obbligatorie di lavoratori disabili per la maggior parte delle aziende solo il 6,2% delle imprese la rispetta e solo il 2,2% "osa" assumere un disabile intellettivo. "Ma qualcosa stiamo cercando di fare – prosegue Claudio Messori – stiamo cercando una via per applicare l'articolo 14 della legge Biagi, che consente una triangolazione tra province (che andranno a sparire), onlus ed enti pubblici, per coprire le scoperture (i posti vacanti) nella pubblica amministrazione". In Lombardia per esempio il settore della salute ha 2mila posti vacanti, posizioni che un ospedale difficilmente potrebbe coprire con persone con disabilità anche se obbligato dalla legge a farlo. "Applicando una formula simile a quella contenuta nell'articolo 14 della legge Biagi è possibile che le onlus assumano disabili al posto degli ospedali in cambio di commesse lavorative".

Più ottimista Claudio Soldà della Fondazione Adecco: "Con la crisi la flessione degli impieghi è stato simile tra i disabili e i non disabili, ciò che è cambiata è la sensibilità e l'attenzione delle aziende verso la diversità, ciò che cinque anni fa era visto come puro assolvimento delle normative e degli obblighi di legge, oggi comincia ad essere vissuto come un'opportunità da valutare".

#### **Fonte:**

Corriere della Sera - Invisibili del 07-01-2015

---

## **4227\_2015**

### **Il modello 730 precompilato 2015 non arriverà a casa**

Sarà disponibile online, nel proprio cassetto fiscale sul sito dell'agenzia delle entrate, accedendo con Pin e Password assegnati.

Oppure sarà disponibile, conferendo delega, direttamente al Caaf di tuo riferimento, che ti assisterà nella compilazione.

Il 730 precompilato, messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, deve essere obbligatoriamente Confermato o Modificato e/o Integrato prima che possa diventare una dichiarazione dei redditi. Ricorda che il 730 precompilato 2015 non contiene:

- spese mediche; - spese veterinarie; - spese per persone con disabilità e assistenza; - versamenti Onlus; - spese per ristrutturazione; ecc..

Rivolgiti con sicurezza al Caaf CGIL Teorema Ferrara SRL per essere tutelato e non perdere nessun diritto.

---

#### **4228\_2015**

##### **Sclerosi multipla, è in partenza il metodo Zamboni**

FERRARA. Terminata la fase di intervento e reclutamento dei pazienti affetti da sclerosi multipla nell'ambito dello studio 'Brave Dreams', il metodo Zamboni prende ufficialmente il via presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, dopo le selezioni avvenute in otto centri italiani coordinati dall'ospedale Sant'Anna.

Nel corso delle verifiche, saranno monitorati tutti i dati che potranno finalmente dire quanto è efficace e sicuro l'intervento di angioplastica in pazienti affetti da sclerosi multipla (sotto un link di approfondimento sulla proteina responsabile). Finanziata dalla Regione Emilia Romagna, la ricerca coordinata dal dottor Paolo Zamboni ha visto la collaborazione dei centri di Bologna, Ravenna, Catania Policlinico, Ancona, Novara e dell'Istituto Besta di Milano, oltre che del Centro di Careggi di Firenze, per la valutazione delle risonanze magnetiche, e l'Università di Milano Bicocca per le analisi statistiche.

Il metodo Zamboni può rappresentare una autentica speranza per le oltre 2,3 milioni di persone affette nel mondo da sclerosi multipla, che vedono degenerare progressivamente memoria e capacità di movimento. Zamboni ritiene che una delle cause che originano la patologia sia un disturbo vascolare, l'insufficienza cerebrospinale venosa cronica, e cioè un restringimento dei grossi vasi sanguigni del collo e del torace che irrorano il sistema nervoso centrale. Secondo il medico, il conseguente ristagno del sangue provoca una carenza di ferro che produce danni al cervello e al sistema nervoso, sebbene la tesi sia molto discussa dalla comunità scientifica.

Nel tentativo di ovviare all'insufficienza cerebrospinale, lo specialista si pone dunque come obiettivo quello di allargare i vasi ostruiti attraverso un'angioplastica, grazie a una sonda.

C'è grande attesa anche in Italia per l'esito delle valutazioni: difatti qui da noi sono circa 68mila le persone affette da sclerosi multipla, una malattia che colpisce il più delle volte bambine e ragazze, (curata anche con le staminali) talvolta con piccoli o gravi disturbi come la perdita della vista o l'uso della mano, che spariscono in pochi giorni, per poi ripresentarsi in seguito sempre più acuti e dannosi.

##### **Per approfondire:**

<http://farmacia.it/index.php/news/articolo/17/13303>

<http://farmacia.it/index.php/infosalute/articolo/17/13142>

<http://farmacia.it/index.php/infosalute/articolo/13/13046>

##### **Fonte:**

Farmacia.it del 02-01-2015

---

#### **4229\_2015**

---

#### **4230\_2015**

---

4231\_2015

---

4232\_2015

---

4233\_2015

### **Diverso e' uguale. Franco Bompreszi, una vita per la disabilita'**

Vi chiederete perché in tutti gli articoli fatti fin ora mi sono sempre e solo lamentato? Beh, purtroppo ci sono molte cose che non vanno e in qualche modo bisogna esprimersi, raccontare, sfogarsi e soprattutto dire sempre ciò che si pensa. Questa volta, però, sarà diverso: infatti vi racconterò una storia, la storia di un uomo che ha dedicato tutta la sua vita alla disabilità scrivendo articoli, gestendo varie rubriche su giornali noti a livello nazionale, attivandosi sui blog (ricordiamo "Invisibili" del Corriere della Sera).

Quest'uomo si chiamava Franco Bompreszi e se ne è andato lo scorso 18 dicembre all'età di 62 anni e voglio raccontarvi un po' la sua vita. Nato a Firenze il 1° agosto 1952, affetto da osteogenesi imperfetta dalla nascita (per chi non lo sapesse, una malattia genetica che crea problemi a carico dello scheletro, delle articolazioni, degli occhi e in certi casi anche dei denti) è stato caposervizio al Mattino di Padova per molti anni. Ha collaborato anche con la redazione del Resto del Carlino, prima di trasferirsi a Milano, dove ha ricoperto la carica di caporedattore centrale dell'Agr. Era portavoce di Ledha, ovvero Lega per i diritti delle persone con disabilità, ricordato anche per il suo impegno nella vita politica milanese per i temi della disabilità. Appena saputa la triste notizia, il premier Renzi ha dichiarato: "Dedicheremo a lui la riforma del terzo settore!".

In una delle ultime dichiarazioni lo stesso Bompreszi affermava: "Definirmi invisibile è un po' difficile. In sessant'anni di disabilità a tempo pieno credo di aver vissuto intensamente e in pubblico, senza mai nascondere la mia realtà, ma cercando di viverla con la massima normalità possibile. Oggi ho uno strumento in più, per orientare la bussola dei miei convincimenti rispetto ai diritti e alle opportunità delle persone con disabilità: è la Convenzione Onu, la prima carta dei diritti varata in questo millennio dalle Nazioni Unite. È legge anche in Italia, ma pochi se ne accorgono. Io faccio il giornalista, mi occupo di parole e di pensieri, racconto quello che vedo e cerco di scrivere sempre quello che penso per davvero. Un blog è uno strumento forte e delicato di comunicazione e di dialogo!".

Che altro dire? L'assenza di un giornalista e soprattutto di una persona fantastica come lui si sentirà sempre, penso sia un esempio grandissimo da seguire e la dimostrazione che nella vita non bisogna mai arrendersi e provare sempre a fare quello che ci piace e ci rende felici, se pur non lo conoscessi personalmente e non avendo letto molti suoi articoli appena letta la notizia della sua precoce scomparsa ho sentito un vuoto, come se avessi perso un carissimo amico e quindi ho pensato che sarebbe stato doveroso e importante dedicargli questo articolo e far conoscere a tutti la sua fantastica storia, spero ci siano altre persone che continueranno il lavoro che lui aveva iniziato e magari una volta raggiunto un traguardo importante ci ricorderemo tutti di lui e di quello che ci ha lasciato. Penso non ci sia altro da aggiungere, mi limito solo a dire "Addio Franco, ci mancherai veramente tanto".

di Pierpaolo Napoli

#### **Fonte:**

Viterbo News24 del 06-01-2015

---

4234\_2015

### **Alunni disabili senza continuita', meta' cambia prof ogni anno**

Aumentano gli alunni con disabilità: 1000 in più in un anno, tanto da raggiungere nel passato anno scolastico oltre i 150mila studenti tra scuola primaria e medie, secondo un trend confermato negli ultimi 10 anni. Ma la continuità didattica è una chimera per questi alunni che, al contrario, ne hanno bisogno sia per il proprio percorso formativo sia per promuovere e favorire l'inclusione a scuola. A fotografare l'inclusione scolastica dei

quasi 85 mila alunni con disabilità della primaria e degli oltre 65mila delle medie è l'indagine annuale dell'Istat, recentemente pubblicata ([www.istat.it](http://www.istat.it)). Pur aumentati di 6.000 in un anno, gli oltre 74 mila docenti di sostegno rivelati dal Miur sono insufficienti a garantire la continuità didattica degli studenti con disabilità. Tuttavia, il numero medio di alunni disabili per docente è molto vicino, a livello nazionale, a quello previsto dalla legge 244/2007, cioè un insegnante di sostegno ogni due studenti con disabilità. Non solo circa il 10% delle famiglie della primaria e il 7% delle medie hanno presentato negli ultimi anni un ricorso al Tribunale civile o al Tar per ottenere l'aumento delle ore di sostegno ai figli, con il Sud che doppia il Nord. Ma l'Istat rivela anche che durante l'anno scolastico ha cambiato insegnante l'10,8% degli studenti disabili della scuola primaria e il 8,8% dei compagni delle medie. Addirittura circa la metà dei ragazzi a inizio anno si ritrova un docente di sostegno diverso dell'anno scolastico precedente: accade al 44,1% degli alunni nella primaria e al 39,8% nelle medie. Una situazione che annulla le distanze territoriali, presentando percentuali identiche al Nord come al Sud e al Centro. Eppure, sottolinea l'Istat, «per la realizzazione del progetto individuale è importante che ci sia continuità nel rapporto docente sostegno-alunno con disabilità non solo nel corso dell'anno scolastico ma anche per l'intero ciclo scolastico». C'è di più. Solamente il 66,7% degli insegnanti di sostegno della primaria e il 69,2% di quelli delle medie svolgono l'attività a tempo pieno all'interno dello stesso plesso scolastico: nella primaria le percentuali più alte si registrano nel Lazio e in Calabria (75,5%), mentre quella più bassa nella provincia autonoma di Bolzano (36,1%); alle medie la percentuale più elevata si riscontra in Calabria (74,9%), la più bassa nella Provincia autonoma di Trento (46,4%). Al Sud però gli studenti disabili possono contare solo sull'insegnante di sostegno, che dovrebbe occuparsi del supporto didattico e, se l'alunno non è autonomo, dovrebbe essere affiancato da altre figure professionali, fornite dagli enti locali, per il supporto alla socializzazione e all'autonomia. Il numero di ore prestate dall'assistente educativo culturale (Aec) è di circa 13 ore settimanali nelle scuole primarie e circa 11 ore alle medie per gli alunni non autonomi in tutte le attività considerate (spostarsi, mangiare, andare al bagno); per gli studenti con minori limitazioni di autonomia le ore medie scendono intorno a 9 per entrambi gli ordini scolastici. Tuttavia, il numero medio di ore settimanali al Sud è più basso: per le scuole medie è di 8,7 contro le 9,5 ore del Centro e le 10,6 del Nord. Non solo. Gli alunni non autonomi della primaria nel Mezzogiorno ricevono un numero medio di ore di Aec di 12,5 contro le 14,3 del Nord, mentre alle medie si attesta sulle 9,1 ore contro le 13,2 del Centro.

**Fonte:**

Italia Oggi del 06-01-2015

---

**4235\_2015**

---

**4236\_2015**

---

**4237\_2015**

**“MoreThanLabels”, la campagna sociale “no budget” contro i pregiudizi**

Realizzata da Romedia Studio e lanciata oggi in rete, è composta da quattro video, che raccontano quattro donne diverse, oltre “l’etichetta”: una ragazza disabile, una giovane lesbica, una “tatuata” e una mamma-lavoratrice. “Sei molto più di ciò che gli altri riescono a vedere”

ROMA – Una “pubblicità progresso no budget” per rompere i pregiudizi e andare “oltre l’etichetta”: si chiama “#MoreThanLabels” la campagna sociale lanciata stamattina in rete da [Romedio Studio](#), composta da quattro video realizzati a costo zero. Protagoniste, quattro donne diverse, nelle loro diverse quotidianità.

[Kia Rouge](#) è la protagonista del [primo filmato](#), che in meno di un minuto svela la sua identità, oltre la disabilità. Kia infatti, assidua [frequentatrice della rete](#) e autrice lei stessa di un [canale Youtube](#), è sì disabile, ma anche illustratrice, blogger e amante del trucco. E molto altro, come lasciano intendere i puntini sospensivi che compongono l’ultima didascalia. Poi, secca, la conclusione, che è la stessa per ciascuno dei quattro video: “Sei molto più di ciò che gli altri riescono a vedere”.

Protagonista del [secondo video](#) è invece una donna lesbica, che però è anche donatrice di sangue, oltre che “sportiva” e “sbadata”: un’identità molto più ricca, insomma, di quella a cui “l’etichetta” la riduce. Nel [terzo](#)

[video](#), il pregiudizio incriminato è quello del “tatuato”: la ragazza dal corpo dipinto è infatti anche una studentessa, una fotografa, una “golosa”. E naturalmente, molto altro. Infine, nel [quarto video](#), c’è la donna comune, la lavoratrice, che è anche mamma, “chiacchierone”, ma sa essere perfino “sexy”.

I video sono stati realizzati a titolo completamente gratuito. *“E’ stata una bellissima esperienza, divertente e con un fine utile – racconta Kia - ho trovato il loro progetto molto interessante e in linea con le mie idee. Sono stata felice che mi abbiano contattata e scelta per questo progetto. ‘Sei molto più di ciò che gli altri riescono a vedere’ è una frase che mi sono sempre ripetuta e che ripeto spesso a chi non riesce a ‘vedere’. Sostanzialmente, un andare oltre i pregiudizi, non fermarsi alla copertina, e nulla più di questo rispecchia il mio modo di essere e le mie idee”.*

Autori degli spot sono Federica Balestrieri e Federico Lucas Pezzetta: “L’idea della campagna è nata dalla volontà di veicolare un messaggio che riteniamo davvero importante – spiegano -: ogni persona racchiude in sé un universo ricco e indescrivibile che non possiamo pretendere di comprendere all’interno di una definizione. Il pregiudizio, difficilissimo da scardinare, sta proprio nel pensare che le ‘categorie’ scelte per i video abbiano ragione di essere considerate oggetto di pregiudizio. La disabilità, l’omosessualità e la scelta di modificare in qualche modo il proprio corpo (per esempio attraverso i tatuaggi) non sono altro che delle condizioni, alla stessa stregua dell’essere studenti, sportivi, o fotografi”. In questo senso, il quarto video “probabilmente è quello che spiega meglio il senso degli altri tre: per noi, nella sostanza, non esiste una condizione che abbia più valore di un’altra, o sulla quale valga davvero la pena formulare un pregiudizio. Una persona conosciuta come lavoratrice dal proprio capo e dai propri colleghi può essere anche una mamma e questa mamma può essere una donna sensuale per il proprio compagno e una chiacchierona per le proprie amiche: si tratta di definizioni, di etichette, che rimangono ‘vuote’ nel momento del confronto con lo specchio, se semplicemente ci si ricorda di essere... molto di più”. (c)

**L'articolo originale:**

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/475278/MoreThanLabels-la-campagna-sociale-no-budget-contro-i-prejudizi>

**Fonte:**

<http://www.redattoresociale.it/>

---

**4238\_2015**

**DOMANDE E RISPOSTE**

**Domanda:**

Sono il cugino di una ragazza portatrice di handicap: a scuola la sua assistente (inviata dalla ASL servizio neuropsichiatria infantile) si rifiuta di effettuare determinate attività (quali alcune tra quelle igieniche). Con la presente sono a chiedervi qual è il ccnl di riferimento per il profilo professionale di cui sopra (ho controllato il ccnl sanità ma non ho trovato il profilo specifico), in modo tale da poter conoscere quali sono le mansioni effettivamente demandate al personale di sostegno per gli handicappati.

**Risposta:**

Il CCNL del 24 Luglio 2003 (in G.U. n. 188/03), che all’art. 47 allegato "A" espressamente fissa le funzioni e le mansioni dei collaboratori scolastici, prevedendo espressamente l’assistenza igienica e materiale rientrante fra tali mansioni. Leggere alla pagina: <http://www.edscuola.it/archivio/handicap/collaboratori.html>

**Fonte:**

sito "Educazione e scuola", [www.edscuola.it](http://www.edscuola.it)

---

**4239\_2015**

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it/>

**Il volo di Stefano, primo pilota acrobatico disabile al mondo**

"Quando salgo a bordo dell’alianti e lascio a terra la carrozzina, allora mi sento libero davvero". Stefano Zuccarini è stato il primo ad aver conquistato il brevetto di pilota in Italia. All’estero il volo in alianti per disabili è

diffusissimo. Nel nostro paese invece ci sono solo tre velivoli adattati.

#### Roma, blocco sfratti. Appello di una disabile: "Tremila anziani malati in mezzo alla strada"

La lettera recapitata questa mattina all'assessorato alle Politiche sociali. "Il 15 gennaio avrò in casa l'ufficiale giudiziario. Se ci lasciano per strada, moriremo"

#### La disabilità è ancora un "peso": il 2014 anno delle occasioni mancate

Dalla scuola al lavoro, dai fondi alle celebrazioni: il 2014 è stato per la disabilità un anno di speranze deluse. Risorse tagliate e poi reintegrate, ma a spese della famiglia. Giornate celebrate, ma solo con "pochi intimi". Trasmissioni di successo, ma in seconda serata.

#### Scuola, Istat: 150 mila alunni disabili nelle scuole elementari e medie

Report sull'integrazione degli alunni disabili nelle scuole statali e non statali riferito alle scuole primarie e alle secondarie di primo grado: sono il 3,3% del totale degli alunni. Il 10% delle famiglie ha presentato un ricorso per l'aumento delle ore di sostegno

#### Legge di stabilità, i fondi per il sociale: si punta su bonus e terzo settore

Decisi per il 2015 stanziamenti per oltre 2 miliardi. Risorse in lieve crescita per le politiche pubbliche: 800 milioni fra asili, non autosufficienza e politiche sociali. Ma ci sono anche robusti bonus monetari, mentre il non profit festeggia per cinque per mille, donazioni alle onlus e servizio civile

#### Il lavoratore obeso è disabile e non può essere licenziato a causa del suo peso

È quanto stabilisce la Corte di giustizia dell'Unione europea, chiamata a pronunciarsi sul caso di un cittadino danese che ha fatto causa al Comune di Billund per il quale lavorava. Per i giudici europei si tratta di una forma di disabilità e il licenziamento è discriminatorio

#### Disabilità, gli occhi dei bambini non hanno barriere. Ce lo racconta un video

Cambiare il modo in cui la società guarda le persone con disabilità. E' questo il messaggio lanciato dall'associazione francese "Noemi", che dal 1998 si occupa di migliorare l'accompagnamento dei bambini con gravi disabilità.

#### Gondola per i disabili a Venezia con il pontile accessibile

Il progetto della onlus "Gondola4all" di Mestre vuole consentire a tutti di vivere la magia di un giro nell'imbarcazione tipica veneziana. La regione stanziava 50 mila euro. L'assessore Finozzi: "E' doveroso e fondamentale che una città come Venezia si attrezzi".

#### **Fonte:**

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo [www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)

---

## **4240\_2015**

### **Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà**

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplanio (AN) all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- Lombardia. Area sociosanitaria. Le "regole" 2105 (06/01/2015- 5.627,81 Kb - 11 click) - formato PDF
- Guida diritto cure sanitarie (05/01/2015- 598,34 Kb - 21 click) - formato PDF
- Mafia capitale. Ricominciamo da qui (05/01/2015- 625,96 Kb - 17 click) - formato PDF
- Marche. Assegnazione risorse enti servizio sanitario (05/01/2015- 253,01 Kb - 15 click) - formato PDF
- Legge di stabilità: una guida per le norme su sanità e welfare (31/12/2014- 728,92 Kb - 36 click) - formato PDF
- Marche. Criteri utilizzo fondo non autosufficienze 2014 (31/12/2014- 147,27 Kb - 24 click) - formato PDF
- Nuovo Isee. Scheda INPS (31/12/2014- 1.090,75 Kb - 54 click) - formato PDF
- Marche. La legge finanziaria 2015 (30/12/2014- 61,77 Kb - 28 click) - formato PDF
- La legge di stabilità 2015 (25/12/2014- 9.608,12 Kb - 50 click) - formato PDF
- Quali politiche per le persone immigrate? (24/12/2014- 740,05 Kb - 30 click) - formato PDF

- Un altro programma di governo della sanità è possibile (24/12/2014- 138,23 Kb - 35 click) - formato PDF
- Lea sociosanitari (Adi e residenzialità). Regioni a confronto (23/12/2014- 28,79 Kb - 115 click) - formato PDF
- Marche. Bilancio 2015. Pdl della giunta (23/12/2014- 361,99 Kb - 58 click) - formato PDF
- Applicazione Isee. Circolare INPS (22/12/2014- 94,56 Kb - 169 click) - formato PDF
- Marche. Assistenza indiretta disabile in particolare gravità. Riparto 2014 (21/12/2014- 450,81 Kb - 69 click) - formato PDF
- Marche. Riordino sociale. Richiesta di ricorso al Ministero della Salute (21/12/2014- 349,30 Kb - 95 click) - formato PDF
- Alunni con disabilità. Tar Sicilia. No alle classi pollaio (20/12/2014- 57,97 Kb - 51 click) - formato PDF
- Italia. Relazione sullo stato sanitario (20/12/2014- 6.074,12 Kb - 56 click) - formato PDF
- Lombardia. Un commento su utilizzo fondo non autosufficienze (19/12/2014- 35,61 Kb - 55 click) - formato PDF
- Nuovi farmaci contro Epatite C. Costi e trasparenza (18/12/2014- 52,83 Kb - 86 click) - formato PDF
- Politiche sociali. Visioni e strategie differenti determinano scelte diverse (18/12/2014- 155,71 Kb - 97 click) - formato PDF
- Governo, bilanci di fine anno (17/12/2014- 15,21 Kb - 46 click) - formato PDF
- Intesa Governo Regioni riparto fondo sanitario 2014 (17/12/2014- 2.345,63 Kb - 60 click) - formato PDF
- Centro diurno disabili, Casa Alice, Grottammare. Accordo 2014 (16/12/2014- 375,27 Kb - 60 click) - formato PDF
- Marche. Disabilità. Scheda valutazione bisogno assistenziale (16/12/2014- 527,83 Kb - 91 click) - formato PDF
- Marche. Eliminazione Barriere architettoniche. Risoluzione Consiglio (16/12/2014- 178,14 Kb - 47 click) - formato PDF
- Patto Salute. Approvato odg attuazione LEA (16/12/2014- 140,83 Kb - 78 click) - formato PDF
- L'immigrazione? È un business povero (15/12/2014- 162,52 Kb - 47 click) - formato PDF
- Soggetti deboli. Un anno di politiche nazionali e regionali (15/12/2014- 51,52 Kb - 201 click) - formato PDF
- L'indispensabile revisione del sistema di accertamento (13/12/2014- 268,90 Kb - 83 click) - formato PDF

**Fonte**

newsletter <http://www.grusol.it>

---

**4241\_2015**

**SPAZIO LIBRI**

Stefano Toschi

**Dieci anni di beatitudine**

Bologna, Pardes, 2005

*Ma che cosa c'è di "beato" in una persona con deficit? Non dicono forse tutti che l'handicap è una sfortuna, una disgrazia, una tragedia? Rielaborando la sua ricca esperienza personale, l'autore propone un itinerario per rivalutare quelle parti di noi che si vorrebbero cancellare.*

Milena Belliaro

**Fogliadisole**

Venezia, Marsilio, 2005

*Ricordi, nostalgia di un amore difficile da superare, riflessioni sulla propria condizione e tanta determinazione. Questo ci racconta l'autrice che ha perso totalmente l'udito a 16 anni, ma non ha perso per niente la voglia di vivere.*

Cristina Bozzetta

**L'unica estate**

Vercelli, Mercurio, 2005

*Piena di una contagiosa voglia di vivere, l'autrice racconta le sue esperienze e la "convivenza" con la retinite pigmentosa che non le impedisce di assaporare pienamente le sue giornate.*

---